

## Il quesito di pasqua: quale la differenza tra agnello e abbacchio? Rita Calvo

Scritto da Administrator

Venerdì 29 Marzo 2013 17:17 - Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Marzo 2013 18:03

---

Forse qualcuno si chiederà qual è la differenza tra agnello e abbacchio?

Ebbene, è solo una questione di età dell'animale:

abbacchio è un termine romanesco, talvolta impropriamente usato per indicare l'agnello in modo generico. In realtà con questo termine bisognerebbe indicare solo l'agnello da latte o abbacchio nutrito con il solo latte materno e che non va oltre le 4 settimane di vita. Ha, infatti, ancora una carne tenera e delicata che lo differenzia dall'ovino adulto.

La sua macellazione avviene dopo aver raggiunto i 25-30 giorni di vita, con un peso medio di 4-6 kg..

L'agnello (ovino adulto) invece, si alimenta dopo lo svezzamento con erba, ha carni di maggior valore nutritivo con una più alta percentuale di proteine e limitata presenza di grassi. La sua macellazione avviene a 100-120 giorni di vita.

Sull'origine del termine *abbacchio* ci sono discordanze:

- quella puramente etimologica lo fa risalire ad *abecula* o *avecula*, a sua volta derivante da *ovacula* o *ovecula*,

## Il quesito di pasqua: quale la differenza tra agnello e abbacchio? Rita Calvo

Scritto da Administrator

Venerdì 29 Marzo 2013 17:17 - Ultimo aggiornamento Venerdì 29 Marzo 2013 18:03

---

diminutivo del latino

*ovis*

(pecora).

- altra interpretazione fa derivare il termine da *ad baculum*, "vicino al bastone", ad indicare l'agnello da latte, non ancora svezzato e che, in quanto tale, si usa tutt'oggi legare ad un bastone conficcato nel terreno (*ad baculum*), al fine di costringere la madre a rimanere nei pressi senza allontanarsi.
- l'altra popolana dal termine *abbacchiare*, nel senso di abbattere, uccidere con il bastone (dal latino *baculum*, quindi un agnello che è "a  
prossimo all'abbattimento  
*d baculum*"  
, "vicino al bastone").

Questo verbo è tuttora in uso nel dialetto romanesco e da lì nell'uso colloquiale della lingua italiana, soprattutto con il participio passato e aggettivo *abbacchiato*, nel senso di persona abbattuta, affranta, distrutta, fortemente dispiaciuta. L'abbattimento dell'agnello era solitamente effettuato mediante bastonata in testa e poi coltello alla gola;

Nel Lazio la parola Abbacchio si usa anche per intendere una persona particolarmente grassa.

(Rita Calvo)